

Il foglio della settimana

7 GIUGNO 2026 SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO



Prima Lettura Dt 8,2-3.14-16

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Sal 147 Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle
tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra
nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi
giudizi.

Seconda lettura I Cor 10,16-17 *Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio

Vangelo Gv 6,51-58

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del

Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore

DOMENICA 7 GIUGNO Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

07.45 Lodi e S. Messa pro populo

10.30 S. Messa def. Angela, Aldo e Teresina

17.45 Vespri e S. Messa def. fam. Gaburri e Benaglia, Colombi e Bronco, Angiolini Carlo

LUNEDI' 8 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa def. Consonni Giuseppe

17.45 Vespri e S. Messa

MARTEDI' 9 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa

10. 00 S. Messa alla Casa di Riposo Anziani

17.45 Vespri e S. Messa def. Grazia e Angelo

25 °anniversario matrimonio Sara Giarrizzo e Rocco Ciaramella

MERCOLEDI 10 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa

17.45 Vespri e S. Messa def Elena e Aldo, don Maurizio e madre Ancilla, Daminelli Angelo e Rocchetti Maria, Buttironi Antonio e Daminelli Ester

GIOVEDI' 11 GIUGNO San Barnaba apostolo

07.45 Lodi e S. Messa

10. 00 S. Messa alla Casa di Riposo Anziani

17.45 Vespri e S. Messa def. Ravanelli Giuseppe e Virginia e fratelli Calvi, fam. Viola e Passera

VENERDI' 12 GIUGNO Sacratissimo Cuore di Gesù

07.45 Lodi e S. Messa, def. Barcella Maria e Francesco Locatelli

17.45 Vespri e S. Messa

SABATO 13 GIUGNO Cuore Immacolato della Vergine Maria

07.45 Lodi e S. Messa

16.00 S. Messa nella Casa di Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa def. Gareri Antonio e Pologruto Antonietta,
Maffioletti Efrem

19.00 *incontro famiglie*

DOMENICA 14 GIUGNO Undicesima tempo ordinario

07.45 Lodi e S. Messa def. fam. Ferretti

10.30 S. Messa def. Alessia Daminelli

17.45 Vespri e S. Messa pro populo

Avvisi

CAMBIO ORARIO S. MESSA

Tutte le S. Messe del pomeriggio (feriali e festive)

sono alle ore 18.00

precedute dalla celebrazione dei Vespri alle 17.45

CRE "BELLA FRA"

ISCRIZIONI

E' ancora possibile iscriversi al CRE

on line <https://iscrizioni.sangiuseppedalmine.it>

www.sangiuseppedalmine.it

Presso la segreteria dell'Oratorio con la consegna
dei moduli firmati e il pagamento della quota iscrizione

LUNEDI 15 GIUGNO

INIZIO CRE 2026

Ore 8.00 pre accoglienza

Ore 9.00 apertura CRE 2026

QUESTO E' IL MIO CORPO, QUESTA LA MIA VITA

Un Vangelo di otto versetti, e Gesù a ripetere, per otto volte: Chi mangia la mia carne vivrà in eterno. Quasi un ritmo incantatorio, una divina monotonia, nello stile di Giovanni che avanza per cerchi concentrici. Per otto volte Gesù insiste sul perché mangiare: per vivere, per vivere davvero. È l'incalzante certezza di Gesù su qualcosa che cambia la direzione della vita. Qui è il genio del cristianesimo: Dio non prende nulla e dona tutto, si perde dentro le sue creature come pane dentro la bocca. Cosa celebriamo oggi? Tabernacoli aperti, pissidi dorate e ostensori? No. Oggi non è la festa degli adoratori. Celebriamo Cristo che si dona fino al sangue? Neppure questo. La festa di oggi è ancora un passo avanti. Perché un dono sia vero occorre qualcuno che lo accolga. Quando nell'eucaristia sentiamo: Prendete e mangiate, questo è il mio corpo, su quali parole cade l'accento della frase? Ci dicevano che l'essenziale era: questo è il mio corpo, il pane trasformato. Ma se noi seguiamo la successione esatta delle parole volute da Gesù il verbo principale è: Prendete. Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: Prendete. Per essere trasformati voi. A che serve un Pane, un Dio chiuso nel tabernacolo e da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? No. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna. Adesso, non avrà, come una specie di Tfr per la fine della vita. La vita eterna è già cominciata se è comunione con la vita dell'Eterno. Bellissima la domanda del Salmo 33: Vi è qualcuno che desidera la vita, che vuole gustare lunghi giorni felici? Sì, io lo desidero, voglio gustarli, voglio goderli. Vuoi pienezza? La risposta è Gesù, con carne e sangue, cioè l'intera vicenda umana, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno, le sue lacrime e le sue passioni. E qui c'è una sorpresa. Gesù non dice: prendete su di voi la mia sapienza, mangiate la mia santità, il sublime che è in me. Ma: prendete la mia umanità, il corpo, il mio modo di abitare la terra. Le mie mani povere. Gesù non sta parlando della comunione eucaristica, ma del flusso caldo della sua vita, che nel nostro cuore può mettere radici, annaffiate del suo coraggio, dal suo perdersi in noi.

Allora mangiare e bere Cristo significa molto più che fare la Comunione alla Messa, significa "farci comunione". Finita la religione delle pratiche esterne, dei riti, degli obblighi, questa è la religione del corpo a corpo con Dio, a tu per tu con la sua vita, fino a diventare una cosa sola con lui. "Io non sono ancora il Cristo, ma io sono questa infinita possibilità" (D.M.Turolido).

Prendete, mangiate! Qui è il miracolo, il tabernacolo, lo stupore. Non andiamocene dal mondo senza essere diventati, anche noi come lui, pezzo di pane buono, spezzato per la fame e per la pace di qualcuno.

(Padre Ermes Ronchi)